

**focus** industria nautica

# Yacht italiani star all'estero risale il mercato nazionale affari verso i livelli pre crisi

**NEL 2017 TERZO BALZO CONSECUTIVO E A DOPPIA CIFRA (+12,8%) CHE AVVICINA IL BUSINESS A QUELLO 2009 IL 75,6% DELLA PRODUZIONE VA FUORI MA I RICAVI IN ITALIA HANNO FATTO +15,4% IL 58% DEL FATTURATO VIENE DA NUOVE UNITÀ COSTRUITE, POI ACCESSORI E MOTORI**

Vito de Ceglia

Milano

Per il terzo anno consecutivo, il fatturato dell'industria nautica italiana cresce a due cifre e raggiunge il valore di 3,88 miliardi di euro (+12,8% sul 2016), poco sotto la soglia del 2009 spartiacque della crisi. Si tratta di una ripresa significativa e consolidata che, partendo dai minimi del 2013, registra in soli 4 anni un incremento del 60%. Il trend proseguirà anche nel 2018 visto che 7 aziende su 10 prevedono che sarà un anno positivo.

La fotografia del settore emerge dal rapporto "Nautica in cifre" realizzato dal Centro studi di Ucina Confindustria Nautica, in partnership con Fondazione Edison ed Assilea. I numeri confermano che il fatturato del comparto è realizzato in larga parte dal segmento della costruzione di nuove unità (58%); seguono gli accessori (28%), i motori (8%), refitting, riparazione e rimessaggio (6%). I numeri dicono anche che le aziende del settore presentano un forte vocazione all'export: il 75,6% della produzione nazionale è collocata oltre confine, pari a 2,44 miliardi di euro. Le esportazioni trovano sbocco per 916 milioni in paesi dell'Ue (37,5%) e per oltre 1,5 miliardi in paesi extra-Ue (62,5%).

Mentre la produzione nazionale indirizzata sul mercato italiano (24,4%) è stata di 788 milioni circa, in crescita del 15,4% rispetto all'anno precedente. Tale incremento, spiega il rapporto, è

superiore a quello registrato dal fatturato complessivo (+12,8%) e potrebbe rappresentare un segnale positivo per la ripresa del mercato interno. Tra i dati significativi emerge poi quello sull'occupazione: gli addetti complessivi sono saliti a 19.600 nel 2017 (dai 18.480 del 2016, +6,1%). Circa metà degli addetti (9.860) è impiegato nel comparto della costruzione di nuove unità, 6.090 addetti nel settore degli accessori, 2.960 in quello del refitting, riparazione e rimessaggio, 690 in quello dei motori.

E ancora: il contributo del settore della nautica al Pil nazionale è ulteriormente aumentato, passando da 2,8 miliardi nel 2016 (1,76%) a 3,2 miliardi nel 2017 (1,87%). Questo livello di sviluppo, sottolinea il rapporto, è stato senza dubbio raggiunto grazie al contesto economico positivo su scala mondiale, europea e italiana, con tangibili riscontri sulle vendite di unità da diporto. Se l'export rimane su livelli importanti, anche il mercato interno cresce (+15,4%) per effetto dell'innalzamento dei livelli di *consumer confidence*, determinato da Ucina, e al traino del leasing nautico che lo scorso anno ha segnato addirittura un +58% di valore finanziato dai contratti stipulati.

### Cantieristica.

Il fatturato della cantieristica raggiunge i 2,48 miliardi di euro nel 2017, in aumento del 14,6% rispetto al 2016. Le unità di nuova costruzione hanno creato un giro d'affari di 2.256 milioni. La produzione nazionale cresce del 14,9% sul 2016 e si porta a 2,16 miliardi di euro (96% sul totale del comparto).

Nel 2017 la quota detenuta dall'Italia nell'export mondiale della cantieristica nautica è pari al 12,7% per un valore pari a 1,9 miliardi di dollari, in linea con il

dato relativo al 2016. L'Italia, in particolare, è terza nella graduatoria mondiale dei Paesi esportatori, dopo la Germania (quota di mercato del 14,7%) e i Paesi Bassi (13,8%). Alle spalle della cantieristica tricolore troviamo Usa (10,4%), Francia (7,5%) e UK (5,5%). Il nostro Paese non solo consolida il primato di esportatore al mondo di unità da diporto ma resta leader nella produzione di super yacht, quelli di lunghezza superiore di 24 metri.

La conferma arriva dal Global Order Book 2018, una speciale classifica elaborata annualmente dalla rivista Showboats International, che posiziona l'industria italiana al top mondiale per ordini con circa 13.000 metri complessivi commissionati e 353 yacht in costruzione. Seguono i Paesi Bassi (con 3.974 metri e 65 yacht in costruzione), Turchia (3.594 metri, 75 yacht), Taiwan (1.804 metri, 61 yacht), UK (1.686 metri, 55 yacht) e Usa (1.558 metri, 44 yacht).

### Riparazione e rimessaggio.

Il fatturato del settore supera i 220 milioni di euro. Trattandosi dell'erogazione di un servizio, il valore è generato interamente dalla produzione nazionale che è ripartita in modo piuttosto uniforme tra imbarcazioni che battono bandiera italiana e unità estere. Il giro di affari, realizzato dall'erogazione di servizi su imbarcazioni italiane, registra un aumento del 4,5%; mentre i rica-



vi relativi ad interventi effettuati su barche straniere crescono del 3,5%.

**Finanziamento in leasing.**

In linea con il settore industriale della nautica, il finanziamento in leasing ha visto negli ultimi anni un'importante ripresa. Anche nel 2017 il suo valore è più che triplicato rispetto al 2013, passando da 157 mila euro a quasi 480 mila euro dell'ultimo anno (+57,9% sul 2016). Il sotto-comparto della nautica da diporto rappresenta oltre il 90% sia nel numero che nel valore del comparto del leasing nautico e registra una crescita del +70,2% nei volumi finanziati rispetto al 2016. Il navale commerciale invece, dopo 2 anni di crescita, arretra nei numeri e nei valori.

Il settore dei privati continua ad essere il più importante nel mercato del leasing nautico, con una quota del 78,2% nel numero dei contratti e di oltre l'80,9% nel valore. Guardando ai dati dei primi cinque mesi del 2018, la variazione complessiva del leasing nautico totalizza un +35% sui numeri ed un +41,4% su totale dello stipulato, raggiungendo a maggio oltre 213 milioni di euro per 185 nuove stipule. Un importo medio pressoché stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



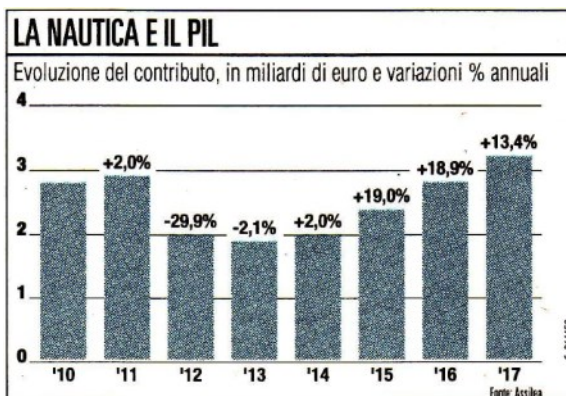
19600

**GLI ADDETTI**

Gli addetti dell'industria nautica sono saliti a 19.600 nel 2017 (dai 18.480 del 2016, +6,1%). Circa la metà (9.860) sono impiegati nel comparto della costruzione di nuove unità, 6.090 addetti nel settore degli accessori, 2.960 in quello del refitting, riparazione e rimessaggio, 690 in quello dei motori



Il fatturato dell'industria nautica italiana cresce a due cifre e raggiunge il valore di 3,88 miliardi di euro (+12,8% sul 2016), poco sotto la soglia del 2009



1



2

Nelle foto qui sopra il governatore della Liguria **Giovanni Toti** (1) e il sindaco di Genova **Marco Bucci** (2)